

# CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE

14 marzo 2021 - IV domenica di Quaresima

## PRESENTAZIONE



Nel cuore dell'uomo c'è l'aspirazione all'eternità che pure non conosce. Forse perché più che di eternità, il nostro cuore desidera la vita e desidera che questa non si logori e non finisca. Più che l'eternità, noi desideriamo la vita eterna. Dobbiamo forse rassegnarci a questa condanna, di vedere erosa e poi rovinata la nostra vita? A causa del male, dell'ingiustizia e poi della morte, noi vediamo la nostra vita limitata, bloccata: dobbiamo forse accontentarci di questo "respiro corto"?

La pienezza di vita sospirata ci viene offerta dal Signore Gesù Cristo, come antidoto a quella erosione di vita che ci consuma.

Egli chiede fiducia, si propone di essere colui che ci fa uscire da questa condanna, di essere luce che squarcia il buio e che accompagna in un esodo di libertà da ciò che umilia e blocca la vita per gustare in pienezza il nostro desiderio.

Egli afferma di essere per noi vita eterna, senza avere in realtà salvato se stesso, come gli viene fatto osservare sulla croce. Come potrà essere determinante, lui che è stato innalzato sulla croce? Egli si presenta come un dono d'amore da parte di Dio, come manifestazione di una misericordia straordinaria da parte del Padre, che insiste nell'amare anche quando viene respinto e inchiodato alla croce. È proprio di questa manifestazione così determinata della misericordia di Dio che abbiamo bisogno, per avere vita? Forse perché non abbiamo capito ancora cosa è la vita, e cosa serve per liberarla e per risanarla...

Abbiamo bisogno di questo amore sconfinato, di sentirci preziosi davanti al Signore, perché la vita che speriamo non è in qualche possesso o in qualche successo, ma nell'amore.

Guardiamo al Signore e fidiamoci di lui. Nel suo amore siamo risanati, siamo liberati dall'oscurità del male.

## INTRODUZIONE

*Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Tutti:* **Amen.**

*Guida:* L'amore del Signore è effuso nei nostri cuori. Siamo nel pensiero e nell'abbraccio del Padre, che ci chiama a sé. Ma l'amore è compiuto quando è corrisposto. Per questo onoriamo il giorno del Signore ricambiando l'amore del Signore, effondendo a lui i nostri sentimenti ed amandoci tra noi.

## Salmo 17(18)

*Tutti:* **Ti amo, Signore, mia forza, Signore.**

*Lettore:* Mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

*Tutti:* **Ti amo, Signore, mia forza, Signore.**

*Lettore:* Mi circondavano flutti di morte, mi travolgevano torrenti infernali; già mi avvolgevano i lacci degli inferi, già mi stringevano agguati mortali.

*Tutti:* **Ti amo, Signore, mia forza, Signore.**

*Lettore:* Nell'angoscia invocai il Signore, nell'angoscia gridai al mio Dio: dal suo tempio ascoltò la mia voce, a lui, ai suoi orecchi, giunse il mio grido.

*Tutti:* **Ti amo, Signore, mia forza, Signore.**

*Letture:* Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza, la tua destra mi ha sostenuto, mi hai esaudito e mi hai fatto crescere. Hai spianato la via ai miei passi, i miei piedi non hanno vacillato.

*Tutti:* **Ti amo, Signore, mia forza, Signore.**

*Letture:* Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. Dio, tu mi salvi dai nemici furenti, dei miei avversari mi fai trionfare e mi liberi dall'uomo violento. Per questo, Signore, ti loderò tra le genti e canterò inni al tuo nome.

*Tutti:* **Ti amo, Signore, mia forza, Signore.**

## LETTURA

**Vangelo** *Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui*

*Letture:*

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

## Commento

*Uno dei presenti:*

*Nel cammino dell'esodo il popolo di Israele ha diffidato di Dio, mormorando contro di lui, disprezzando la libertà esigente del deserto, rimpiangendo la schiavitù e le sue comodità (Cfr. Nm 21,4-9). Questa diffidenza si è manifestata e ha preso corpo, rappresentata in un veleno mortale inoculato dal morso di un serpente. Questo fa la sfiducia in Dio: con il suo morso ci avvelena. La soluzione che Dio ha offerto al suo popolo perché avesse vita è stata quella di mostrare elevato sopra un legno un serpente di bronzo. Chiunque, avvelenato dal morso del serpente avesse guardato quella immagine, sarebbe guarito, avrebbe ricevuto vita. Gesù dice che quell'episodio parla di lui. Lo confida a Nicodemo, desideroso di vita eterna, dicendogli di essere venuto nel mondo ad annunciare la vita e la salvezza che Dio offre al suo popolo. Anche lui sarà innalzato, sulla croce. Anche lui si proporrà alla vista di tutti e chi guardandolo vedrà solo un uomo divorato dal male e perduto, vedrà solo se stesso. E chi invece guardandolo crederà che egli è la misura di quanto siamo amati, sarà salvato. Noi infatti viviamo proprio per il legame con Dio, e quando questo è messo in dubbio e viene negato, la nostra esperienza di vita si esaurisce; quando invece viene riaffermato, la vita riorrisce.*

*Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.*

## Professione di fede

*Guida:* Chi crede ha la vita eterna. Esercitiemo la nostra fiducia nel Signore per gustare il legame vitale con lui, che ci colma di misericordia.

**Tutti:** **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.**

**E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,  
morì e fu sepolto; discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.**

**Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

## PREGHIERA

*Guida:* Fratelli e sorelle carissimi, Dio interviene sempre nella nostra storia, perché l'ultima parola su di noi non sia quella della disperazione ma della speranza. Egli, ricco di misericordia, ci ha donato il Suo Figlio e in Lui è ogni nostra sicurezza. Per questo possiamo dire sempre e comunque: "Rallegrati". Ripetiamo insieme:

**Il Tuo Amore, o Padre, è la nostra salvezza e la nostra gioia**

*Lettore:* La ricerca del tuo volto, Padre, sia l'anelito costante della santa Chiesa, perché contemplando Cristo e seguendoLo accogliamo il tuo amore che ci trasforma in fratelli e sorelle in Lui. Preghiamo.

*Lettore:* La tua compassione e misericordia, Padre, siano in tutti i vescovi e sacerdoti, perché con la vita e la parola testimonino agli uomini la gioia di chi si sa salvato per grazia. Preghiamo.

*Lettore:* L'intercessione di S. Giuseppe, Patrono della Chiesa, sostenga, o Signore, Papa Francesco – di cui ieri abbiamo ricordato l'elezione – e lo renda sempre più sicuro del tuo amore e coraggioso nel guidare il popolo che gli affidi. Preghiamo.

*Lettore:* La grazia del tempo favorevole della Quaresima che stiamo vivendo ci sproni ancora a proseguire nel cammino di fede, per corrispondere al tuo amore, Padre, scoprendoci ogni giorno amati, sostenuti, perdonati e salvati. Preghiamo.

*Lettore:* La pandemia che erode la nostra vita non ci spinga alla sfiducia nei confronti del Signore, ma la tua grazia accenda in noi un desiderio di te, e la fede ci faccia vincere la lotta contro il male. Preghiamo.

## Preghiera del Signore

*Guida:* Con piena fiducia, guardando al Figlio di Dio innalzato per noi sulla croce, invochiamo l'amore del Padre

**Tutti:** Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

*Guida:* Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**Tutti:** Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

## Orazione

*Guida:* O Dio, ricco di misericordia, che nel tuo Figlio, innalzato sulla croce, ci guarisci dalle ferite del male, donaci la luce della tua grazia, perché, rinnovati nello spirito, possiamo corrispondere al tuo amore di Padre. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti: Amen.**

*Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

**Tutti: Amen.**

---

## LA QUARESIMA CON L'ARCIVESCOVO

**Tutti i mercoledì di Quaresima** (il 24 febbraio, 3, 10, 17 e 23 marzo) dalle 19.30 alle 20 l'arcivescovo presiederà un **momento di preghiera** e meditazione in streaming trasmesso sul sito della diocesi e sul [canale YouTube di 12Porte](#).

Ogni appuntamento ospiterà anche meditazioni e testimonianze.

Da mercoledì 17 febbraio ogni giorno di Quaresima (tranne il venerdì) la rubrica di **Radio Vaticana** dal titolo «Orizzonti meditazione» proporrà la lettura, con **adattamento radiofonico, del volume del cardinale dal titolo «Guarire le malattie del cuore»** (San Paolo 2013). Voce di Monia Parente. Appuntamento con la trasmissione alle 6.30 e in replica alle 21.35 sulle frequenze di Radio Vaticana. In podcast consultando la pagina di Vaticanews, Radio Vaticana, Programmi, Orizzonti meditazione. Ecco il link.

## LA FESTA DI SAN GIUSEPPE

Il 19 marzo sarà la solennità di san Giuseppe, quest'anno valorizzata dalla lettera apostolica di papa Francesco *“Patris corde”*, sulla paternità di Giuseppe e il suo valore nella vita della Chiesa.

Sul sito dell'Ufficio liturgico si può trovare materiale per la meditazione e la preghiera: <https://liturgia.chiesadibologna.it/preghiere-a-san-giuseppe/>.